

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro della Pubblica Istruzione
(GUI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 OTTOBRE 1967

Trasferimento della raccolta di monete italiane, donate allo Stato dall'ex re Vittorio Emanuele III, dall'Istituto italiano di numismatica al Museo nazionale romano, con sede in Roma

ONOREVOLI SENATORI. — Come è noto, l'ex re Vittorio Emanuele III, all'atto della abdicazione, donò allo Stato la sua raccolta di monete italiane, e tale donazione fu accettata, invece che nei modi previsti dall'articolo 17 del Codice civile e dall'articolo 5 del decreto legislativo luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con provvedimento « avente forza di legge », e precisamente con decreto legislativo del 6 settembre 1946, n. 108.

Con il citato decreto legislativo, inoltre (articolo 2), la custodia della raccolta fu affidata, per considerazioni di opportunità valide senza dubbio a quell'epoca, all'Istituto italiano di numismatica, ente istituito con regio decreto-legge 3 febbraio 1936, n. 223, allo scopo di promuovere gli studi di numismatica e di sfragistica, ma non anche a quello di conservare e valorizzare le raccolte.

Tale Ente infatti non dispone di mezzi finanziari, nè di personale, nè di locali ade-

guati e, per tali motivi, se ha provveduto e provvede, pur con notevoli difficoltà, alla mera custodia della preziosa raccolta non ha, nè potrà mai avere, la possibilità, per la sua stessa struttura, di provvedere anche alla relativa esposizione e a quanto altro necessario nell'interesse della cultura.

Da qui la necessità, ormai inderogabile, di sollevare l'Istituto in parola dall'incarico, commessogli oltre i suoi fini istituzionali e le sue materiali possibilità, e di affidare la custodia delle monete ad un Museo, che, per il personale qualificato e le attrezzature di cui dispone, dia tutte le necessarie garanzie.

Pertanto, è stato predisposto l'unito disegno di legge, con il quale viene modificato l'articolo 2 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 108 del 1946, nel senso che la raccolta sopra specificata viene affidata al Museo nazionale romano, con sede in Roma.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

L'articolo 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, n. 108, è sostituito dal seguente:

« La custodia della raccolta di monete italiane, di cui all'articolo precedente, è affidata al Museo nazionale romano, con sede in Roma ».